



LIBRI PER TUTTI

Progetto per la lettura inclusiva e lo sviluppo editoriale
di libri e libri digitali in simboli
della Comunicazione Aumentativa e Alternativa

CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE PIEMONTE



Fondazione PAIDEIA onlus
Via Moncalvo 1 – 10131 Torino – tel. +39 011 0462400 – C.F. 97552690014
info@fondazionepaideia.it – www.fondazionepaideia.it



INDICE

1. LA RETE LIBRI PER TUTTI IN PIEMONTE	4
2. IL PROGETTO LIBRI PER TUTTI	6
2.A LA BOTTEGA EDITORIALE DE “I LIBRI PER TUTTI”	6
2.B LIBRI PER TUTTI: RICERCA E DOCUMENTAZIONE	7
3. QUALE APPROCCIO PER IL TESTO IN SIMBOLI	9
3.A LA SCRITTURA IN SIMBOLI WLS	9
3.B OLTRE LA SCRITTURA	9
3.C L’IMMAGINE, PARTE INTEGRANTE DEL TESTO	10
4. IL MODELLO DI TRADUZIONE	11
4.A IL WLS COME SEGNO LINGUISTICO	11
4.B IL PROCESSO DI GENERAZIONE DELLE FRASI	13
4.C LA TRADUZIONE IN WLS: UN APPROCCIO SEMANTICO	13
4.D UN MODELLO DI TRADUZIONE “LOGICO-SEMANTICO”	14
5. VALORE SOCIALE DEL PROGETTO	15
6. LO SVILUPPO EDITORIALE DIGITALE: “I LIBRI PER TUTTI” (2019)	15



La Fondazione Paideia, riconosciuta tra le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale, opera dal 1993 per offrire un aiuto concreto a bambini e famiglie che si trovano a vivere situazioni di difficoltà. Paideia promuove progetti indirizzati a singoli nuclei familiari o a gruppi di famiglie e opera in collaborazione con enti pubblici e privati, garantendo la creazione di contesti attenti e rispettosi delle necessità dei più piccoli. Paideia lavora per diffondere una cultura dell'infanzia e per costruire una società più inclusiva e responsabile.

In particolare Paideia intende:

- offrire un sostegno alla famiglia in difficoltà;
- sperimentare modelli di intervento sociale efficaci e innovativi;
- creare contesti che favoriscano la crescita serena dei bambini e lo sviluppo delle loro potenzialità.

Dall'incontro diretto con le famiglie con bambini in situazione di disabilità e dalle collaborazioni sviluppate in questi anni con servizi e istituzioni del territorio, Paideia ha riscontrato il bisogno di dotarsi di strumenti accessibili, personalizzabili e fruibili da contesti e destinatari eterogenei, al fine di favorire buone prassi per una cultura dell'inclusione.

Alla luce di queste evidenze, la Fondazione ha avviato quindici anni fa un lavoro di ricerca sui libri in simboli (del 2004 la pubblicazione dei libri *Nicola a modo suo*, *Tre scalini per Serena* per Editori Riuniti, in collaborazione con Centro Benedetta d'Intino di Milano e dell'Uliveto- Diaconia Valdese); nel 2016 ha promosso **un progetto di "comunicazione su misura" per la diffusione di materiali di supporto nella Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA)**¹. Il progetto strutturato nasce dall'esigenza di favorire sul territorio l'accesso al codice scritto e promuovere l'interazione comunicativa delle persone con fragilità della comunicazione. Dal 2017 la Fondazione Paideia è impegnata nel progetto LIBRI PER TUTTI, una rete per condividere i libri in CAA che vede coinvolte numerose biblioteche del Piemonte e alcune sedi dei servizi di Neuropsichiatria. Dal 2018 è anche attivo "I libri per tutti", un progetto editoriale per l'inclusione che prevede la pubblicazione in versione digitale di libri con i simboli utilizzati nella CAA, promosso insieme a DeA Planeta Libri, GeMS – Gruppo editoriale Mauri Spagnol con le case editrici Guanda, Salani con il marchio Ape Junior e La Coccinella, Giunti Editore e la Business Unit Ragazzi di Mondadori Libri con le case editrici Mondadori, Piemme - con il marchio Il Battello a Vapore - e Rizzoli.

¹ La CAA rappresenta un'area di ricerca e pratica clinica che cerca di compensare la disabilità temporanea o permanente di persone con bisogni comunicativi complessi. Utilizza tutte le competenze comunicative della persona, includendo le vocalizzazioni o il linguaggio verbale esistente, i gesti, i segni, la comunicazione con ausili e la tecnologia avanzata (Beukelman-Mirenda, *Manuale di comunicazione aumentativa e alternativa*, Erickson 2014, *Presentazione dott.ssa Costantino*, p. 15). La CAA non è soltanto una tecnica riabilitativa, ma **costruisce un sistema flessibile su misura per ogni persona, da promuovere in tutti i momenti e luoghi della vita** poiché la comunicazione è per ognuno di noi necessaria ed indispensabile in ogni momento, e non solo nella stanza di terapia. La CAA è un sistema integrato che interviene nei contesti di vita.



1. LA RETE LIBRI PER TUTTI IN PIEMONTE

Dal 2016 la rete LIBRI PER TUTTI unisce **biblioteche e SC di Neuropsichiatria Infantile (ASL)**, in Piemonte; **opera per la diffusione dei libri modificati in CAA** allo scopo di costruire una cultura della inclusione e contribuire, per quanto possibile, alla creazione di un sistema integrato di cura intorno al bambino (quando l'intervento specialistico si connette con il contesto familiare e scolastico, l'ambiente di vita diviene progressivamente sempre più competente e parzialmente autonomo).

Il bisogno di libri in simboli della CAA è strettamente legato al tema della partecipazione attiva dei bambini con disabilità comunicativa nei contesti di vita.

La distribuzione nelle biblioteche e nelle SC di Neuropsichiatria Infantile (ASL) di testi in simboli rende possibile alle persone con disturbi della comunicazione un accesso (più o meno autonomo) a testi di lettura.

Nelle biblioteche uno o più referenti formati assicurano agli utenti sostegno nella scelta del libro, compagnia nella lettura condivisa; si sono sviluppate strategie interattive nell'utilizzo dei libri modificati con la CAA (esperienze di lettura condivisa, laboratori per esempio).

Nelle sedi SC di Neuropsichiatria Infantile (ASL) sono i logopedisti ad animare gli scaffali e promuovere il prestito dei libri.

Dal 2017 il progetto LIBRI PER TUTTI riceve un contributo della Regione Piemonte.

Oggi (maggio 2019) gli enti coinvolti nella rete LIBRI PER TUTTI sono:

- Fondazione Paideia Onlus: soggetto promotore con ruolo di coordinamento;
- Sistema Bibliotecario di Fossano con le biblioteche di Savigliano, Cavallermaggiore, Saluzzo, Fossano²;
- Servizio di Neuropsichiatria Infantile, ASL CN1 (Cuneo);
- Servizio di Neuropsichiatria Infantile ASL Città di Torino;
- Servizio Biblioteche della Città di Torino (Biblioteche Civiche Torinesi);
- Biblioteca Civica Multimediale Archimede, Settimo Torinese (To) del Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese;
- Biblioteca Civica Nicolò e Paola Francone, Chieri (To) del Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese;

² Qui dal 2007 è attivo un significativo progetto di ricerca e pratica clinica sulla CAA, e di realizzazione di libri modificati, che costituisce un modello di riferimento.



- Biblioteca Civica Movimento, Chivasso (To) del Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese;
- Biblioteca Civica di Cuneo e Sistema Bibliotecario;
- Biblioteca Civica Tancredi Milone, Venaria (To) del Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese;
- Biblioteca Civica di Novi Ligure (Al) e Sistema Bibliotecario;
- Biblioteca Civica di Beinasco (To) e Sistema Bibliotecario;
- Biblioteca Civica di Orbassano (To);
- Biblioteca Giorgio Faletti di Asti e Sistema Bibliotecario;
- Biblioteca AIMC di Pinerolo (To);
- ASL AL (Alessandria).

Nel giugno 2018 è stato inaugurato a Torino il **Centro Paideia**, al cui interno è presente **una biblioteca per l'inclusione**. Il Centro Paideia è un luogo di aiuto per le famiglie con bambini con disabilità o difficoltà, dal momento della nascita all'accompagnamento nella relazione con servizi socio-sanitari e scuola, alla scelta delle attività di riabilitazione, sportive e di tempo libero. Il Centro Paideia è spazio in cui tutti i membri della famiglia possono trovare tempo e i giusti spazi per dedicarsi alle loro attività preferite e costruire nuove relazioni in un clima sereno. Una caffetteria, una piscina, un'area giochi, un giardino multisensoriale, una sala per feste ed eventi, una biblioteca fanno del Centro Paideia un nuovo posto di ritrovo in città, un luogo di amicizia, crescita e condivisione.

La **biblioteca per l'inclusione del Centro Paideia**, specializzata in libri accessibili, ha un ricco repertorio di silent book, libri ad alta leggibilità, libri in simboli e altri. A scadenza regolare sono programmati laboratori di lettura in contesto inclusivo; qui trovano spazio "altre letture"³.

Gli scaffali delle biblioteche e delle SC di Neuropsichiatria Infantile (ASL) sono composti da trentadue libri donati per la condivisione dalla Biblioteca di Fossano e ASL CN1 (il cui modello di traduzione è espressione di un lavoro di ricerca e sperimentazione avviato fin dal 2007), dieci in-book elaborati nel seminario del 3 novembre 2016 sotto la guida della dott.ssa Carla Tagliani (Centro Sovrazonale di Milano), venti libri tradotti e realizzati dalla Bottega Editoriale LIBRI PER TUTTI; inoltre, ci sono i libri in simboli della CAA in commercio, di editori diversi.

Data la condivisione di libri in simboli WLS (© su licenza Widgeit/Auxilia - Widgeit Software) nelle biblioteche e SC di Neuropsichiatria Infantile (ASL) si è acquisito il programma Symwriter.

Da Widgeit gli enti della rete acquistano i diritti per l'utilizzo dei simboli WLS; il bollino recante il diritto di acquisto è applicato ad ogni singolo libro modificato in CAA. **I libri modificati con la CAA** sono messi a disposizione nelle biblioteche con **licenza Creative Commons**: si prevede la citazione

³ Si veda A. Peiretti, *Una biblioteca per l'inclusione*, in "Andersen", 359, pp. 16-7.



dell'autore (BY, *attribution*) e la condivisione e l'utilizzo purché alle stesse condizioni (SA, *share alike*). Questa licenza rientra nella formula definita "Free cultural works", che fa della libertà e della condivisione i suoi punti fondativi.

2. IL PROGETTO LIBRI PER TUTTI

La rete ha condiviso e sottoscritto con un protocollo istituzionale il progetto **LIBRI PER TUTTI**, per la realizzazione e condivisione di libri tradotti nei simboli della CAA. Sono parte del progetto enti di natura diversa, operanti sul territorio piemontese (biblioteche e SC di Neuropsichiatria Infantile - ASL); sono coinvolti famiglie, docenti, operatori sociali, educatori, bibliotecari in un **modello di azione cooperativa** in cui sviluppare nuove competenze, approfondire i temi della comunicazione e della CAA, della lettura e dell'inclusione.

Ogni anno il progetto prevede occasioni di incontro e scambio, percorsi formativi di primo livello e di approfondimento, seminari di studio su tematiche specifiche inerenti i testi in simboli della CAA, con un alto tasso di partecipazione.

Il progetto ha avuto nel 2017 il patrocinio di ISAAC e dallo stesso anno il progetto riceve il contributo della Regione Piemonte. Gli enti coinvolti nella rete **non riconoscono alcun contributo economico** a Fondazione Paideia, promotrice del progetto; la formazione sul territorio, ad ogni livello, sui temi de "I libri per tutti" e la CAA, è gratuita.

2.A LA BOTTEGA EDITORIALE LIBRI PER TUTTI

Nel 2016 è nata la Bottega Editoriale LIBRI PER TUTTI allo scopo di organizzare in regime di cooperazione tutto il processo editoriale di produzione di un libro in simboli.

Nella Bottega Editoriale LIBRI PER TUTTI lavorano insieme figure di competenze diverse, provenienti dalle istituzioni coinvolte nella rete:

Dorella Apa, bibliotecaria e curatrice di progetti di promozione alla lettura (Biblioteca Civica Nicolò e Paola Francone, Chieri)

Chiara Ballocco, logopedista (Centro Paideia)

Elisabetta Cane, logopedista (ASL Città di Torino)

Sonia Carnovale, bibliotecaria e curatrice di progetti di promozione alla lettura (Rete delle Biblioteche Civiche di Torino)

Marta Dao, logopedista (ASL Città di Torino)

Anna Cristina Fanelli, bibliotecaria (Rete delle Biblioteche Civiche di Torino)

Fondazione PAIDEIA onlus

Via Moncalvo 1 – 10131 Torino – tel. +39 011 0462400 – C.F. 97552690014

info@fondazionepaideia.it – www.fondazionepaideia.it



Maura Ghietti, bibliotecaria curatrice di progetti di promozione alla lettura (Biblioteca Civica Nicolò e Paola Francone, Chieri)

Pasquale La Colla, psicologo e bibliotecario (Biblioteca Civica Multimediale Archimede, Settimo Torinese)

Anna Peiretti, editor e curatrice di progetti di promozione alla lettura (Fondazione Paideia)

Cecilia Rubertelli, linguista e bibliotecaria del Centro Paideia (Fondazione Paideia)

Sara Santo, logopedista (ASL Città di Torino)

Sara Scotto, logopedista (ASL Città di Torino)

Domenica Tamagnone, bibliotecaria e curatrice di progetti di promozione alla lettura (Biblioteca Civica Nicolò e Paola Francone, Chieri)

Fondazione Paideia assume ruolo di coordinamento e organizzazione, per il quale gli enti della rete non riconoscono alcun contributo economico.

La Bottega Editoriale, grazie alla partecipazione di tutti i suoi membri, organizza il suo lavoro sulle azioni di seguito elencate:

- scelta del libro da tradurre in simboli e acquisizione liberatorie da editori;
- progettazione editoriale del libro in simboli;
- analisi del libro dal punto di vista linguistico, lessicale e simbolico;
- studio del libro come sistema integrato e coerente tra immagine e testo;
- traduzione del testo in simboli WLS;
- revisione condivisa del testo e confronto su punti critici del lavoro;
- stesura di verbale di traduzione e revisione per archivio di documentazione condiviso;
- definizione di linee guida per il progetto grafico.

La produzione della Bottega Editoriale riguarda esclusivamente libri illustrati per bambini e ragazzi con il testo tradotto in simboli; quando necessario il testo è adattato insieme all'autore stesso (sono già stati coinvolti in questo lavoro di adattamento Guido Quarzo, Silvia Serreli, Luis Sepulveda).

2.B LIBRI PER TUTTI: RICERCA E DOCUMENTAZIONE

Fin dal 2017 la Bottega Editoriale ha avviato **un lavoro di ricerca sulla scrittura in simboli** della CAA, necessità emersa dalla consapevolezza di trovarsi di fronte ad una realtà molto complessa, che investe approcci diversi di studio (clinici, linguistici, percettivi, filosofici, simbolici, grafici, visivi). Le diverse dimensioni della scrittura in simboli sono state oggetto di ricerche e approfondimenti specifici, coinvolgendo professionisti esterni come consulenti.

Fondazione PAIDEIA onlus

Via Moncalvo 1 – 10131 Torino – tel. +39 011 0462400 – C.F. 97552690014

info@fondazionepaideia.it – www.fondazionepaideia.it



Nel 2018 sono state avviate due collaborazioni, definite attraverso protocolli istituzionali, con l'**Università di Torino (Dipartimento di Scienze Linguistiche)** e l'**Università IUAV di Venezia**. Nel 2018 si è avviato un lavoro di analisi di diversi libri in simboli, da parte della prof.ssa Raffaella Scarpa e delle dott.sse Sara Boggio e Beatrice Dema; da questa approfondita analisi linguistica la Bottega Editoriale ha tratto le prime indicazioni di un modello **logico-semantico** di traduzione in simboli.

Si è avviata nel 2019 una ricerca, nello specifico della lettura dei libri in simboli, su un campione di sessanta bambini (prof. Luciano Perondi, in collaborazione con lo staff clinico del Centro Paideia e dell'ASL Città di Torino). La ricerca non è ancora conclusa.

Il lavoro di ricerca finora condotto ha ampie prospettive di sviluppo; le prime evidenze acquisite sono già state trasferite nell'operatività della Bottega Editoriale, nel tentativo di **definire un modello di traduzione in simboli efficace e significativo per il lettore e per la sua comunità** (si intende qui per "comunità" il sistema integrato di persone intorno al bambino, dalla famiglia alla scuola, agli operatori socio-sanitari e educatori, nonché i bibliotecari e altre figure di riferimento in contesti ricreativi). Trattando di libri, con efficacia e significatività si intende unicamente considerare la valenza del testo come veicolo di narrazioni, immagini, emozioni e ogni altro aspetto profondamente umano che contribuisce a creare relazioni, sostenere abilità sociali e promuovere strategie cognitive.

In questa visione i libri in simboli non sono finalizzati all'apprendimento delle strutture di una scrittura simbolica (dimensione metalinguistica), ma rappresentano un'occasione di un momento di benessere per il bambino, nella gratuità del dono di una storia nella relazione.

La ricerca è orientata anche a **differenziare i livelli di complessità di simbolizzazione, definendo diverse tipologie di libri**. L'utenza delle SC di Neuropsichiatria Infantile (ASL) è diversificata per quanto riguarda possibilità di accesso alla complessità (dal punto di vista cognitivo); pertanto si indaga la possibilità di trovare un ordine di **equilibrio fra semplificazione e complessità**.

La scelta di simbolizzazione è però sempre coerente all'interno di uno stesso libro; tra libri diversi possono rilevarsi modelli di simbolizzazione differenziati, su motivazioni specifiche e manifeste.

Fondazione Paideia è garante della raccolta e archiviazione di **materiale di documentazione** relativo al lavoro della Bottega Editoriale (verbali di traduzione per ogni libro, lezioni dei docenti di Scienze Linguistiche, testi di studio, materiali elaborati dai consulenti coinvolti).

Il materiale di documentazione è oggi condiviso con tutti i soggetti della rete LIBRI PER TUTTI.



3. QUALE APPROCCIO PER IL TESTO IN SIMBOLI

Il significato di un “testo” si può comprendere analizzando l’etimologia latina: testo viene dal latino *textus*, il tessuto. Il testo in simboli può essere considerato un “tessuto”, realtà composta e complessa. Ogni testo è una realtà in cui si intrecciano fili in trama e ordito. In ogni testo ci sono fili diversi (per spessore, per natura, per resistenza, per colore ecc.) e diversi livelli: c’è un primo livello semplice fonologico, fino a quello complesso simbolico. Anche i segni grafici (font, segni di punteggiatura, spazi, grafia, corsivo o grassetto, per esempio) costituiscono un filo del testo, e non vengono mai tralasciati.

Restano poi fili nascosti, perché nessun testo esaurisce nella scrittura tutti i suoi significati.

Oggi il web, i videogiochi, l’infografica presentano testi in cui la disposizione spaziale dei segni supera spesso quella sequenziale, e dove la sintesi fra parola e immagine comunica nella sua totalità. Ogni testo in simboli può essere considerato come **sinsemia**, termine con cui si indica la «disposizione deliberata e consapevole di elementi di scrittura nello spazio con lo scopo di comunicare in modo univoco e regolare attraverso l’articolazione spaziale e le altre variabili visive»⁴.

Testo è dunque tutti i suoi significati, e tutti insieme vanno comunicati nella scrittura.

3.A LA SCRITTURA IN SIMBOLI WLS

Un libro in simboli WLS (Widgit Literacy Symbols©Widgit) si presenta in una scrittura peculiare, in cui i simboli (ma potremmo anche chiamarli glifi, componenti pittografici) si integrano con lettere alfabetiche all’interno di uno spazio definito (riquadratura). È un testo che comunica attraverso un’altra scrittura, che non si può ridurre alla forma in cui l’abbiamo sempre concepito.

Il **modello di simbolizzazione attuale della Bottega Editoriale**, che **non si può considerare ad oggi definitivo**, è stato condiviso con il distributore italiano Widgit, Auxilia.

3.B OLTRE LA SCRITTURA

I libri sono supporti per la comunicazione, sono di aiuto nei processi di acquisizione di abilità di alfabetizzazione e di *emergent literacy* per le persone con fragilità comunicativa.

Ogni testo evade dai confini marcati della scrittura, vuole prendere voce. Nella lettura ad alta voce si associa il simbolo WLS alla sua rappresentazione fonetica (il suono a cui corrisponde la parola). Un libro in simboli della CAA, quindi, va letto insieme, “modellando” con il dito simbolo dopo

⁴ Si veda il testo del prof. Luciano Perondi, consulente della Bottega Editoriale, *Sinsemie. Scritture nello spazio*, Nuovi Equilibri 2012.



simbolo (indicando) e simultaneamente dando voce alla parola. La lettura così condivisa crea un contesto di relazione in cui il testo, altrimenti, non vivrebbe.

«Una parola è come una ghianda da cui può nascere una quercia di significati», scriveva il filosofo Wittgenstein. Quando diamo voce ad un testo creiamo l'“atmosfera della parola”. **L'uso del termine “atmosfera” colloca il significato di una parola non nel mistero di una idea, o di un singolo elemento in astratto, ma nel contesto di relazioni con altre espressioni e circostanze di vita e d'azione.** Giorgio Gargani indica i tratti che contribuiscono a formare l'atmosfera della parola: la fisionomia, il ritmo, la familiarità e la gestualità⁵.

Anche grazie ai libri, e alla lettura, il bambino è immerso nei significati diversi e molteplici della parola. Insieme, questi significati costituiscono la fisionomia di una parola. Attraverso la prassi, perciò, il linguaggio diviene familiare. Le parole diventano familiari, come volti ben noti che si impara a riconoscere. Parlare al bambino fa risuonare la propria voce nel tempo della sua esistenza quotidiana, trovare parole e storie per lui è uno dei momenti privilegiati con cui mamma e papà costruiscono la relazione, il mondo, lo spazio interiore.

Il libro in simboli della CAA non ha perciò finalità metalinguistica; obiettivo è il dono di una storia, su un piano di gratuità per il quale rispetto al testo simbolico non è mai richiesta a chi ascolta (legge) una verifica sulla prestazione.

L'aspettativa, se espressa, è rispetto alla partecipazione da parte del bambino (la storia risuona nel bambino, che prende iniziativa, evoca e collega esperienze personali nella memoria). Il libro è occasione per un momento di lettura condivisa, proiettato al benessere del bambino, teso alla sua crescita umana.

3.C L'IMMAGINE, PARTE INTEGRANTE DEL TESTO

All'origine della comunicazione c'è una **relazione indissolubile fra immagine e parola**⁶. Risulta sempre efficace combinare codici simbolici diversi, soprattutto nella fase di sviluppo propedeutica alla generalizzazione.

Nel libro si integrano illustrazioni, simboli, testo alfabetico, spazi vuoti; il lettore trova il suo sguardo personale sulla pagina, elabora la sua strategia per attivare la comprensione. Il bambino, davanti ad un libro in simboli, cercherà strategie di comprensione uniche e personali; l'illustrazione continuerà a sostenerlo nella lettura della storia, sia che gli si presenti su un supporto cartaceo o digitale.

⁵ A.G. Gargani, *Wittgenstein. Musica, parola, gesto*, Cortina 2008, p.3.

⁶ Si veda il testo del prof. Luciano Perondi, consulente della Bottega Editoriale, Sinsemie: Scritture nello spazio, Stampa Alternativa, 2012.



4. IL MODELLO DI TRADUZIONE

Le lingue sono lo specchio migliore della mente umana.
Leibniz

Premessa

La finalità del libro in simboli è quella di permettere un accesso semplificato alla lettura, di modo che una stessa storia sia fruibile da tutti, sia da soggetti “tipici” sia da soggetti “atipici”.

La Bottega Editoriale considera la traduzione di un testo come un atto “complesso”, che modula fattori extratestuali (la realtà di riferimento, per sua natura complessa), fattori intratestuali (la complessità del testo da tradurre, con le sue specificità), fattori legati al codice di partenza (la lingua italiana) e al codice di arrivo (il sistema di simboli WLS, a loro volta costituiti da un certo grado di complessità interna, come si vedrà a breve).

L’orizzonte di traduzione di cui si parlerà nei paragrafi successivi deriva da un processo di ricerca iniziato nel novembre del 2016 e tutt’ora in corso; processo che ha coinvolto figure provenienti da un panorama di esperienze personali e professionali diverse, in un approccio integrato, di confronto e discussione. Un apporto significativo proviene dal Dipartimento di Scienze Linguistiche dell’Università degli Studi di Torino, con la consulenza della docente del corso di linguistica medica e clinica Raffaella Scarpa, e dei docenti Mario Squartini, linguista teorico, e Cecilia Andorno, linguista applicata con competenze specifiche nell’ambito dell’italiano come L2, e dall’Università IUAV di Venezia, con la consulenza di Luciano Perondi, docente di design, progettista di caratteri tipografici e specializzato nell’information design.

4.A IL WLS COME SEGNO LINGUISTICO

Nella definizione di Ferdinand de Saussure, ciascuna parola è costituita da due elementi (si parla di “bipolarità” del segno linguistico): un significante e un significato. Il significante è la struttura “materica” della parola, ovvero la sua realizzazione fonetica. Il significato è invece il concetto al quale il significante si riferisce: rimanda alla realtà esterna, tangibile, di cui ciascuno ha esperienza. Ad esempio nella parola “gatto”, il significante è costituito dalla successione di fonemi che la compongono: g-a-t-t-o, mentre il significato rimanda all’immagine mentale dell’animale.

Il simbolo WLS è sempre costituito da due elementi: il testo alfabetico e il pittogramma.

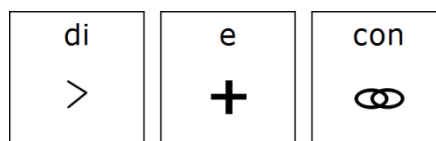


Osservando l'esempio di "gatto", si vede chiaramente che il simbolo rappresenta, congiuntamente, sia l'elemento di significante, definito dal testo alfabetico, sia l'elemento di significato, espresso dal pittogramma.

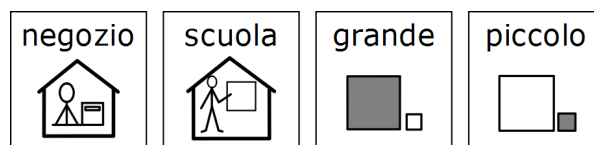


Tuttavia non tutti i simboli WLS presentano un legame così immediato con la realtà di riferimento. In base al livello di rappresentatività semantica dei pittogrammi si possono distinguere tre tipologie di simboli:

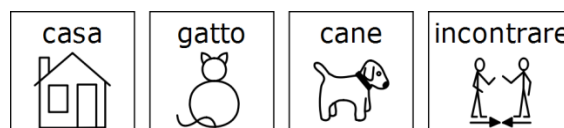
- simboli opachi: sono i simboli motivati arbitrariamente, senza alcun legame con la realtà esterna. Questo è il caso ad esempio delle cosiddette "parole grammaticali", la cui funzione nella frase è di tipo sintattico: articoli, preposizioni, congiunzioni.



- simboli traslucenti: sono i simboli che hanno un contenuto semantico superiore, ma che necessitano di essere appresi, in quanto la scelta di rappresentazione del pittogramma segue dei criteri arbitrari. Ad esempio:



- simboli trasparenti: sono i simboli che hanno un contenuto semantico chiaro, immediatamente percepibile perché iconico, in quanto "assomiglia" al concetto rappresentato. Ad esempio:





4.B IL PROCESSO DI GENERAZIONE DELLE FRASI

Si consideri il processo mediante il quale si generano le frasi, che secondo i **principi della Grammatica Generativa**⁷ si configura, semplificando, nel modo seguente: quando parliamo della realtà circostante, a livello cognitivo si creano delle immagini che rappresentano, internamente, tale realtà; queste immagini vanno a costituire, a livello profondo, l'area del significato. In un processo che parte dalla struttura profonda del concetto, si passa gradualmente alla rappresentazione in ruoli semantici dei componenti dell'azione, e poi alla realizzazione prima logico-sintattica e poi morfosintattica della scena, producendo fattivamente la frase.

Ad esempio: osservo che un gatto sta inseguendo un cane. Nella mia testa si crea la rappresentazione mentale di questa scena; il punto focale è l'azione, ovvero l'atto dell'inseguimento, che implica due attori (o, alla Tesnière, "attanti"): uno che insegue e uno che viene inseguito. I due attanti rivestono dei ruoli precisi: il gatto è l'"agente" (colui che insegue), il cane è il "paziente" (colui che viene inseguito). La rappresentazione semantica appartiene al livello profondo, perché è indipendente dalla lingua di riferimento: chiunque si trovi ad osservare la scena ne avrà la stessa rappresentazione mentale.

Nel processo di produzione della frase, interviene poi la specificità di ogni singola lingua: nella mia lingua l'agente (il gatto) ricopre la funzione logica di soggetto, mentre il paziente (il cane) è il complemento oggetto. Infine, la mia competenza di parlante italiano mi permetterà di attribuire tutti i tratti morfosintattici di accordo, facendomi produrre la frase: "Il gatto insegue il cane".

Riassumendo, alla base di ogni produzione linguistica è presente un nucleo profondo di tipo semantico, che viene codificato dai parlanti di una determinata lingua in strutture sintattiche, a cui verranno attribuite specifiche caratteristiche morfologiche e di interfaccia fonetica.

Come affermava John Stuart Mill: «I principi e le regole della grammatica sono i mezzi attraverso i quali le forme del linguaggio vengono messe in corrispondenza con le forme universali del pensiero [...]. La struttura di ogni frase è una lezione di logica».

4.C LA TRADUZIONE IN WLS: UN APPROCCIO SEMANTICO

Ribadendo che la specificità di un testo in simboli è quella di semplificare l'accesso alla lettura per soggetti con fragilità comunicativa, e ribadendo che il simbolo WLS manifesta in sé sia la porzione di significante sia il significato, è possibile quindi rappresentare congiuntamente sia gli aspetti

⁷ Per una panoramica introduttiva si vedano N. Chomsky, *La conoscenza del linguaggio*, Mondadori 1989; G. Graffi, *Che cos'è la grammatica generativa*, Carocci 2008.



“superficiali” (esterni) della lingua, ovvero tutta la varietà e ricchezza morfosintattica dell’italiano, sia il contenuto semantico-concettuale (profondo) a cui la porzione sintattica si riferisce.

Nel modello attuale di traduzione si sceglie di rappresentare in modo più sintetico ed efficace possibile il significato a livello del pittogramma, conservando tutta la ricchezza della lingua italiana a livello del testo alfabetico. Prova ne è che, attraverso la pratica del *modeling*, il facilitatore legge il testo alfabetico (struttura morfosintattica) mentre il bambino può riferirsi alla scrittura dei pittogrammi, che lo accompagnano alla decodifica del messaggio.

4.D UN MODELLO DI TRADUZIONE “LOGICO-SEMANTICO”

Si definisce il modello attuale di traduzione “modello logico-semantico”.

“Logico” perché prende in considerazione le funzioni sintattiche degli elementi della frase, superando un approccio grammaticale legato alle singole parole che la compongono, intendendo la frase come «struttura, cioè come un insieme organizzato, al cui interno le parole sono connesse grazie a rapporti di dipendenza reciproca»⁸; “semantico” per il ruolo di preminenza della semantica nell’approccio alla traduzione.

I principi che orientano oggi la traduzione sono dunque:

- la sinteticità;
- l’economia;
- il legame con il contesto (referente intra ed extratestuale);
- la coerenza.

La *sinteticità*: è la ricerca accurata dei simboli più efficaci a rappresentare in maniera chiara ed efficace le espressioni di riferimento. Si cerca di ridurre al minimo l’uso di simboli opachi, si predilige l’accorpamento di espressioni fisse (es. “c’era una volta”, “mandare via”, “non riuscire”), si conducono alcune scelte specifiche: nel sintagma nominale si include sempre l’articolo all’interno del simbolo del nome; nel sintagma verbale si include sempre l’ausiliare all’interno del simbolo del verbo, in quanto l’ausiliare è portatore dei tratti di tempo, aspetto e modo della forma verbale, e pertanto a essa strettamente legata.

L’*economia*: è intesa come operazione di riduzione del sovrappiombamento visivo, sia all’interno della riquadratura in cui si compongono i singoli simboli, sia all’interno della pagina.

Il *legame con il contesto*: si scelgono i simboli in relazione alla storia, in base cioè all’orizzonte concettuale introdotto dalla narrazione (contesto intratestuale), ma anche in funzione dell’esperienza diretta del bambino (contesto extratestuale).

⁸ Cristiana De Santis, *Che cos’è la grammatica valenziale*, Carocci, Roma 2016.



La *coerenza*: ogni libro è una struttura stratificata e complessa, che combina aspetti legati alle caratteristiche del destinatario, la trama, lo stile di scrittura e molto altro. Ciascun libro richiede scelte di traduzione specifiche e ponderate, ma, una volta definito un sistema di scelte (lessicali, sintattiche, morfologiche e simboliche), si ricerca l'uniformità.

In conclusione, **le scelte di traduzione sono orientate da un approccio logico-semantic, che costituisce l'orizzonte di senso che guida la traduzione (o nei termini di Kobus Marais la "filosofia della traduzione")⁹. Non si possono considerare definitive perché acquisite in un lavoro di ricerca condivisa e in costante aggiornamento, in un approccio integrato che coinvolge competenze multimodali di clinici, accademici, linguisti, bibliotecari, grafici, genitori e insegnanti, e sottoposte ad un costante test da parte dei lettori.**

Il modello di traduzione viene considerato non un presupposto ma un obiettivo, il frutto di un lavoro in continua evoluzione.

5. VALORE SOCIALE DEL PROGETTO

Un libro scritto in simboli della CAA non è soltanto un aiuto per rafforzare le relazioni interpersonali dei bambini con difficoltà, ma contribuisce anche a creare un ambiente linguistico di apprendimento (atmosfera di parole).

Nelle biblioteche e SC di Neuropsichiatria Infantile (ASL) della rete sono promosse iniziative di **laboratori di lettura ad alta voce** con bambini e genitori, al fine di sviluppare la lettura condivisa.

Il libro modificato con la CAA è un'opportunità che potenzia le possibilità d'accesso alla comunicazione di tutti.

Il referente di ciascuna biblioteca promuove all'interno della sua sede, secondo modalità variabili sede per sede, un punto informativo destinato a fornire **consulenza orientativa sulla CAA**.

Biblioteche e SC di Neuropsichiatria Infantile (ASL) assicurano un'attività di **raccordo con le scuole**; nelle scuole e negli altri ambienti di vita il libro in simboli risulta essere risorsa per l'inclusione.

6. LO SVILUPPO EDITORIALE DIGITALE: "I libri per tutti" (2019)

Il progetto "I libri per tutti" è promosso da Fondazione Paideia insieme a DeA Planeta Libri con il marchio De Agostini, GeMS – Gruppo editoriale Mauri Spagnol con le case editrici Guanda, Salani con il marchio Ape Junior e La Coccinella, Giunti Editore e la Business Unit Ragazzi di Mondadori Libri con le case editrici Mondadori, Piemme - con il marchio Il Battello a Vapore - e Rizzoli.

⁹ Si veda K. Marais, *Translation Theory and Development Studies: A complexity Theory Approach*, Taylor & Francis 2014



I quattro importanti gruppi editoriali hanno collaborato fattivamente per dar vita a un'iniziativa che assume importanti risvolti non solo dal punto di vista sociale e culturale, ma anche educativo e didattico. La Fondazione Paideia sostiene il progetto "I libri per tutti" con l'obiettivo di valorizzare l'esperienza della lettura per bambini con disabilità, bisogni comunicativi complessi e disturbi del linguaggio, ma anche per bambini stranieri. Considerando che in questi anni è inoltre cresciuto in maniera considerevole l'utilizzo di dispositivi mobili come smartphone e tablet tra i bambini, soprattutto tra i bambini con disabilità, il libro in simboli in versione digitale rappresenta uno strumento in grado di offrire **strategie comunicative personalizzate** e significative modalità interattive di fruizione autonoma della lettura.

Tra queste opzioni il modeling prevede una formula di lettura "simbolo per simbolo" anche attraverso un supporto vocale, così come la lettura continuativa e la lettura del testo alfabetico. Le illustrazioni e i giochi presenti all'interno dei libri permettono inoltre ulteriori interazioni allo scopo di favorire la partecipazione del bambino all'esperienza di lettura.

Nel supporto digitale può essere sviluppato pienamente il potenziale del libro cartaceo in termini di accessibilità e di possibilità di lettura autonoma per tutti.

La progettazione editoriale è stata condivisa tra **Fondazione Paideia, DeA Planeta Libri, GeMS, Giunti Editore e Mondadori Libri**; la trasposizione dei libri in simboli WLS è a cura della **Bottega Editoriale di Fondazione Paideia**; la prototipazione e la tecnologia per la realizzazione dei libri digitali sono di **PubCoder**; mentre la distribuzione è affidata a **Olivetti Scuola Digitale**.

I libri in simboli in versione digitale di DeA Planeta Libri, GeMS, Giunti Editore e Mondadori Libri sono disponibili per l'acquisto sulla piattaforma www.scuolabook.it.

I gruppi editoriali DeA Planeta Libri e GeMS hanno pubblicato i libri in simboli anche in edizione cartacea.